

Brucia il globo a Casciago e il culto di Sant'Eusebio si tramanda nei secoli

Pubblicato: Mercoledì 31 Luglio 2024



Il calendario della festa di **Sant'Eusebio**, patrono di **Casciago**, è ogni anno molto fitto di iniziative religiose e gastronomiche molto apprezzate dai casciaighesi. Sono però gli eventi della tradizione a catalizzare l'attenzione della popolazione. Nella mattinata di mercoledì **31 luglio**, c'è stata la partenza della fiaccolata per **Vercelli** dal piazzale della chiesa di Casciago, mentre in serata la **preghiera e l'accensione del pallone votivo simbolo del martirio**, acceso col fuoco della fiaccola di ritorno dalla città piemontese, dove è sepolto Sant'Eusebio che è anche il patrono della città.

Il legame di questa festa con Vercelli è dovuto al fatto che Eusebio, oltre ad essere venerato come santo dalla Chiesa cattolica, fu il **primo vescovo del capoluogo di provincia piemontese** dove ricoprì un ruolo di spicco nella lotta contro l'arianesimo.

Durante la cerimonia di accensione del globo, il prevosto di Casciago ha ricordato che: «Il pallone rappresenta il **mondo e la sua gloria** e una volta bruciato tutto restano solo il ferro, cioè lo scheletro, e la corona del martire. Tutto questo ci ricorda la fede di sant'Eusebio e la sua fiducia in Gesù Cristo».

La fiaccolata nasce nel lontano **1997**, primo anno effettivo in cui prese forma l'unità pastorale di **Barasso, Casciago, Luvinate e Morosolo**. Ideatore in prima linea fu **don Natale Monza**. Da allora, ogni anno, il 31 Luglio, si ripercorrono i cento km tra Vercelli e Casciago, tedeforo dopo tedeforo, generazione dopo generazione. Venne scelto come punto di partenza la città di **Vercelli**, luogo di morte di Sant'Eusebio nel 371, ed in particolare, il Duomo di Vercelli, che custodisce proprio le reliquie del

nostro Santo.

Martedì 1 agosto le sante messe alle 6.30, 8.30 e 10.30, la tradizionale benedizione delle barelle seguito dall'incanto alle 17 e l'atteso spettacolo pirotecnico alle 23, con gli occhi rivolti verso il cielo e il Pratone di Sant'Eusebio pieno di persone.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it